FEDERMANAGER PARMA

STATUTO

Approvato dall'Assemblea Referendaria dei soci in vigore dal 31 marzo 2026

Strada Antonio Zarotto, 86/A – 43123 Parma
Tel. 0521.386707 – E-mail: segreteria.parma@federmanager.it
parma.federmanager.it

INDICE STATUTO

COSTITUZIONE – DURATA **Pagina 1**
Art. 1
SEDE - SCOPI - ASSOCIATI **Pagina 1**
Artt. 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9
ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE **Pagina 4**
Art.10
ASSEMBLEA **Pagina 5**
Artt.11 - 12 - 13 - 14 - 15
CONSIGLIO DIRETTIVO **Pagina 6**
Artt.16 - 17 - 18 - 19
PRESIDENTE **Pagina 8**
Art. 20
TESORIERE **Pagina 9**
Art. 21
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI **Pagina 9**
Art.22
COLLEGIO DEI PROBIVIRI **Pagina 9**
Art.23
SEGRETARIO **Pagina 10**
Art. 24
PATRIMONIO SOCIALE – BILANCI **Pagina 11**
Artt.25 – 26
SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE **Pagina 11**
Art.27
SANZIONI DISCIPLINARI **Pagina 12**
Art.28
INCOMPATIBLITÀ E DURATA DELLE CARICHE **Pagina 12**
Art.29
DISPOSIZIONI GENERALI **Pagina 13**
Art. 30

All. A CODICE ETICO **Pagina 14**
All. B CARTA DEI VALORI **Pagina 17**

STATUTO FEDERMANAGER PARMA

COSTITUZIONE - DURATA

Art.1

Federmanager Parma (costituita con atto n. 8273 in data 8 Agosto 1945 a rogito Notaio Giovanni Fontanabona in Parma), è regolata dal presente Statuto.

Federmanager Parma aderisce alla Associazione Nazionale Dirigenti di Aziende Industriali (d'ora in avanti "Federmanager") facente capo alla Confederazione Italiana Dirigenti di Azienda (CIDA).

La partecipazione a Federmanager ha carattere esclusivo e comporta l'obbligo di rispettarne lo Statuto, i regolamenti attuativi, il brand manual e le deliberazioni assunte dagli Organi federali competenti.

La durata di Federmanager Parma (d'ora in avanti anche definita "Associazione") è a tempo indeterminato.

SEDE - SCOPI – ASSOCIATI

Art.2

Federmanager Parma ha sede in Parma in Strada Antonio Zarotto 86/A e rappresenta i Dirigenti, i Quadri Apicali e le alte professionalità del lavoro autonomo di aziende produttrici di beni e servizi di cui al successivo art. 4 (in seguito tutte collettivamente riferite come Categoria).

Federmanager Parma. è parte dell'Unione Regionale Federmanager Emilia-Romagna.

Art.3

1. Federmanager Parma è indipendente da qualsiasi ideologia ed Organizzazione politica, non ha scopo di lucro e si propone con principi di trasparenza e partecipazione di:

a) rappresentare la Categoria nei confronti di tutte le istituzioni, autorità, enti pubblici e privati del territorio, di difenderne gli interessi in campo sindacale, previdenziale e assistenziale, nonché di promuovere ogni iniziativa che risulti opportuna a tale scopo;
b) mettere a disposizione del territorio una categoria consapevole dei propri doveri e dei propri diritti, nonché delle proprie responsabilità in seno al mondo del lavoro e nei riguardi della produzione;
c) tutelare gli interessi degli associati in ogni sede, anche mediante la stipulazione di contratti collettivi aziendali o territoriali e la trattazione di vertenze;
d) valorizzare e tutelare il ruolo, lo status e l'immagine della Categoria;
e) promuovere lo sviluppo associativo in modo coerente con le linee strategiche nazionali;
f) promuovere, anche in rapporto con le altre componenti sociali, lo sviluppo di relazioni industriali sul territorio;
g) attivare la partecipazione della Categoria nel processo di evoluzione e di crescita nel territorio, anche attraverso una maggiore presenza negli organismi nazionali e territoriali rappresentativi del mondo del lavoro;
h) promuovere la costituzione ed istituire le Rappresentanze Sindacali aziendali (RSA) di dirigenti o quadri apicali a cui si applica un contratto collettivo – anche aziendale –

sottoscritto da Federmanager sulle quali Federmanager Parma esercita attività di coordinamento e controllo. Tali Rappresentanti devono essere iscritti a Federmanager Parma e possono essere eletti o designati solo dagli iscritti alla stessa;

i) assumere iniziative rivolte alla formazione ed all'aggiornamento professionale della Categoria;
j) diffondere la conoscenza degli strumenti di welfare dedicati (i) alla tutela della categoria, (ii) allo sviluppo delle competenze manageriali o (iii) a favorire nuove opportunità professionali, attraverso enti o società facenti parte del sistema Federmanager, o tramite enti bilaterali previsti dalla contrattazione collettiva, favorendone l'accrescimento del numero degli iscritti;
k) divulgare, anche attraverso eventi o convegni, la conoscenza della bilateralità, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza e la comprensione dei benefici derivanti dalla stessa nei confronti della categoria, nei rapporti con la parte datoriale e, più in generale, a sostegno delle politiche economiche e sociali;
l) monitorare, analizzare e valutare fenomeni di specifico interesse per la categoria e per le imprese del settore industriale, anche con la produzione di indagini e report, con la finalità di indirizzare e supportare le attività di rappresentanza.
m) sviluppare i rapporti con il mondo della Scuola e della Università, promuovendo corsi di aggiornamento, incontri e ogni altra iniziativa utile ad instaurare un proficuo dialogo con il mondo degli Studi;
n) favorire iniziative ricreative, culturali e sportive per agevolare la conoscenza fra gli Associati e fra le loro famiglie;
o) svolgere tutte le attività utili per la realizzazione dei fini sopra indicati, anche promuovendo apposite Commissioni;
p) promuovere iniziative per sviluppare a livello territoriale, collateralmente a quanto già previsto a livello nazionale, opportunità professionali per i dirigenti e i quadri in uscita dal mondo del lavoro;
q) Fornire servizi ai propri associati così come indicato nel Regolamento.

2. Per il raggiungimento dei suoi fini Federmanager Parma può aderire ad altri enti/associazioni che perseguono i medesimi fini in campo regionale, nazionale ed internazionale.

3. Federmanager Parma adotta un Codice Etico (Allegato A) fondato sui principi contenuti nella "Carta dei valori" (Allegato B). Il Codice Etico si applica senza eccezione alcuna ai soci, agli organi e agli organismi sociali, ai dipendenti e ai collaboratori esterni, nonché a tutti coloro che operano per il conseguimento degli scopi associativi.

Art.4

1. Possono far parte di Federmanager Parma, in qualità di Associati, tutti coloro che, in Aziende produttrici di beni e servizi, rivestono la qualifica di dirigente o di quadro ai sensi dell'art. 2095 Cod. Civ. Per quest'ultima categoria saranno iscrivibili i quadri ai quali si applichi un contratto collettivo sottoscritto da Federmanager o, in assenza di tale circostanza, i quadri le cui competenze ed attività siano riconducibili alla declaratoria contrattuale espressa dall'art. 1, comma 1, sez. II dell'Accordo 22 dicembre 2010 tra Confapi e Federmanager (di seguito "quadri apicali") e i quadri non rientranti in quest'ultima definizione.

2. Si possono iscrivere, inoltre, figure di elevata professionalità del lavoro autonomo che non abbiano mai avuto precedenti rapporti di lavoro da dirigente o quadro apicale, quali i consiglieri di amministrazione con deleghe e gli amministratori unici, nonché le alte professionalità, consulenziali o parasubordinate, assimilabili alla dirigenza, purché operanti nel medesimo settore.

3. Si precisa che i dirigenti in servizio possono iscriversi anche se sia cessato il loro rapporto di lavoro subordinato e se in pensione, mentre i quadri apicali e le alte professionalità possono mantenere l'iscrizione a Federmanager Parma da pensionati solo se già precedentemente iscritti senza soluzione di continuità.

4. Gli iscritti che variano il loro stato di servizio devono darne formale comunicazione.

5. Il superstite dell'Associato può continuare ad usufruire dei servizi di Federmanager Parma, su richiesta da presentarsi entro 60 giorni dal decesso.

6. È causa di non iscrivibilità a Federmanager Parma l'essere iscritto ad altri sindacati di lavoratori subordinati o comunque svolgere attività contrarie agli scopi di Federmanager Parma.

7. L'Associato che risolve il rapporto di lavoro non per sua volontà o causa, conserva il diritto di rimanere associato a Federmanager Parma, purché nel frattempo non subentrino incompatibilità con la qualifica di Associato.

Art.5

La domanda di iscrizione deve essere formulata per iscritto e trasmessa, unitamente alla documentazione richiesta, con le modalità stabilite dagli organi di Federmanager Parma.

Art.6

Sull'ammissione ad Associato di cui al precedente Art.5 e sull'accoglimento della domanda decide il Consiglio Direttivo. Contro l'eventuale decisione negativa, l'interessato può far ricorso, entro un mese dalla data della comunicazione, al Collegio dei Probiviri di Federmanager Parma, il quale decide definitivamente.

Art.7

1. L'iscrizione impegna l'Associato a tutti gli effetti statutari per il periodo di un anno solare e l'impegno si rinnova tacitamente di anno in anno se non perviene la richiesta di recesso, entro il 30 settembre dell'anno in corso, a mezzo di comunicazione scritta. Le iscrizioni ad anno iniziato decorrono dal mese in cui viene accettata la richiesta di ammissione e vale fino alla fine dell'anno solare in corso.

2. L'Associato è tenuto al versamento di una "quota di ingresso" una tantum stabilito dal Consiglio Direttivo di Federmanager Parma al momento dell'iscrizione, nonché di un contributo associativo annuale. La misura del contributo associativo annuale è stabilita dal Consiglio Nazionale di Federmanager in sede di approvazione del bilancio preventivo annuale e si differenzia in base alla categoria di appartenenza e allo status.

3. Il contributo associativo annuale è intrasmissibile a terzi.

4. Il contributo associativo annuale, in conformità allo Statuto Federale (re: Art.10 Statuto Federale del 15 Novembre 2024), non può essere inferiore a quanto determinato dal Consiglio nazionale, mentre, Federmanager Parma può chiedere all'Associato un contributo territoriale aggiuntivo, indicato distintamente, con il rispetto delle condizioni previste dallo Statuto citato.

5. Federmanager Parma è tenuta a corrispondere a Federmanager una quota percentuale del contributo associativo annuale di iscrizione nella misura stabilita annualmente dal Consiglio nazionale.

Art.8

Gli introiti di Federmanager Parma, in aggiunta ai contributi, possono derivare da quanto segue:

a) percezione di interessi e proventi finanziari;
b) contributi per le attività previste al precedente art. 3, punto 1, svolte nell'interesse di tutti gli Enti/Soggetti coinvolti nelle specifiche attività;
c) apporti di enti o istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
d) oblazioni, donazioni, lasciti, erogazioni e contributi da parte di quanti – soggetti pubblici e privati – condividendone lo scopo, vogliano perseguire il potenziamento della Federazione e anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali.

Art. 9

La qualità di Associato di Federmanager Parma si perde:

a) per recesso, condizione che non esonera però l'Associato dagli impegni assunti ai fini del versamento della quota associativa annuale;
b) per la perdita della qualifica di quadro apicale o alta professionalità del lavoro autonomo;
c) per espulsione deliberata dal Consiglio Direttivo per gravi motivi morali o disciplinari;
d) per morosità accertata dal Consiglio Direttivo nel pagamento della quota associativa annuale; in questa evenienza le eventuali richieste di servizi a Federmanager Parma da parte dell'Associato potranno essere soddisfatte solo dopo il versamento della quota.

ORGANI DELL' ASSOCIAZIONE

Art.10

Sono Organi di Federmanager Parma:

a) l'Assemblea degli Associati
b) il Consiglio Direttivo
c) il Presidente
d) il Tesoriere
e) il Collegio dei Revisori dei Conti
f) il Collegio dei Probiviri

ASSEMBLEA

Art.11

L'Assemblea:

a) esprime pareri, formula voti e delibera sulle questioni di particolare importanza riguardanti Federmanager Parma;
b) esamina e approva la relazione del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti i bilanci preventivi e consuntivi di Federmanager Parma;
c) elegge i membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri;
d) delibera sulle modifiche dello Statuto;
e) delibera lo scioglimento dell'Associazione.

Art. 12

1. Hanno diritto di partecipare all'Assemblea tutti gli associati regolarmente iscritti e che siano in regola con il pagamento del contributo associativo annuale dovuto.
2. Ogni associato avente diritto ad intervenire all'Assemblea, ordinaria e straordinaria, può farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altro associato: è consentito un massimo di tre deleghe per ogni associato. Le deleghe sono valide sia per le modifiche statutarie sia per l'elezione dei rappresentanti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori e del Collegio dei Probiviri di Federmanager Parma.
3. Spetta al Presidente di Federmanager Parma o ai suoi incaricati accertare il diritto d'intervento e la regolarità delle deleghe.
4. Ogni associato ha diritto a un voto espresso normalmente in forma palese, salvo per le cariche sociali per le quali è previsto il voto segreto.

Art. 13

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente di Federmanager Parma, o da chi ne fa le veci, almeno una volta all'anno entro il primo semestre, oppure ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo. L'Assemblea può essere convocata anche su richiesta del Collegio dei Revisori dei Conti o di almeno un decimo degli associati.

2. La convocazione avviene almeno 20 giorni prima della data fissata, mediante comunicazione scritta o altro mezzo consentito dalla legge, da inviarsi all'indirizzo risultante agli atti di Federmanager Parma. L'avviso deve indicare: ordine del giorno, data, ora e luogo dell'Assemblea, specificando anche data e orario della seconda convocazione, se prevista. L'Assemblea può tenersi anche attraverso sistemi di collegamento in videoconferenza, secondo le modalità definite dal Regolamento.

3. L'Assemblea è presieduta dal Presidente di Federmanager Parma o, in sua assenza, dal Vice Presidente o dal Consigliere più anziano per appartenenza al Consiglio. In caso siano previste votazioni a scrutinio segreto il Presidente nomina tra gli associati un segretario e due scrutatori affiancati da un membro del Collegio dei Probiviri.

Art.14

1. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati e delibera a maggioranza dei presenti. In seconda convocazione, è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza dei presenti.

2. Per le modifiche statutarie, sia in prima che in seconda convocazione, è richiesta la maggioranza qualificata dei due terzi dei presenti.

3. Copia dei verbali delle assemblee deve essere inviata a Federmanager.

Art.15

1. Il Consiglio Direttivo può deliberare che l'Assemblea si svolga tramite votazione per "referendum". In tal caso, l'avviso di convocazione deve specificare: la natura della votazione per referendum, l'ordine del giorno, la data di chiusura del voto e il luogo dello scrutinio. Le schede, annesse alla convocazione, devono pervenire entro il termine indicato. Le Assemblee indette con votazione per "referendum", anche in caso di modifiche statutarie, si esauriscono in un'unica chiamata al voto; esse sono valide qualunque sia il numero dei votanti e le deliberazioni, in ogni caso, sono prese con la maggioranza qualificata dei due terzi dei voti pervenuti.

2. La data di chiusura delle votazioni referendarie deve essere almeno 30 giorni successiva alla data di invio della convocazione. Lo scrutinio avviene nel giorno e luogo indicati, a cura degli scrutatori, sotto la supervisione del Comitato Elettorale (vedi successivo Art. 17k).

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art.16

1. Il Consiglio Direttivo è composto da 9 Consiglieri - di cui il almeno il 70% di dirigenti - ripartiti fra dirigenti in servizio e in pensione, assicurando comunque agli iscritti in servizio non meno della metà più uno dei posti.

2. Il Consiglio Direttivo dura in carica un triennio e i suoi membri sono rieleggibili. In caso di vacanza di uno o più membri dello stesso nel corso del triennio, subentrano automaticamente, nell'ordine, i primi non eletti nella precedente elezione. Il consigliere subentrante dovrà trovarsi, al momento della sostituzione, nello status che il consigliere uscente aveva al momento della elezione, rispettando peraltro la proporzione e le limitazioni di cui al presente comma.

3. In caso di dimissioni contestuali della maggioranza del Consiglio Direttivo si dovrà procedere a nuove elezioni.

4. Decade dal Consiglio Direttivo il membro che abbia totalizzato un numero di assenze superiori a n 3 nell'anno di riferimento.

5. Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea con una procedura che deve attenersi ai seguenti inderogabili principi:

   a. votazione a schede segrete;

b. lista unica di candidati in ordine alfabetico;

c. possono presentarsi come candidati gli associati, iscritti a Federmanager Parma al 31 dicembre dell'anno precedente l'elezione, in regola con il pagamento del contributo associativo dell'anno in corso, e con anzianità di iscrizione a Federmanager Parma come da Regolamento;

d. alle operazioni e incombenze elettorali provvede la Commissione Elettorale nominata dal Consiglio Direttivo che ne disciplina le modalità di svolgimento delle operazioni di voto.

Art.17

Il Consiglio Direttivo ha le seguenti attribuzioni:

a) elabora la politica generale di Federmanager Parma sulle linee guida fissate dall'Assemblea e promuove tutte le iniziative occorrenti per realizzarla;
b) attua le deliberazioni dell'Assemblea;
c) promuove, attua le iniziative e delibera i provvedimenti tendenti a conseguire i fini previsti dal presente Statuto;
d) sottopone all'approvazione dell'Assemblea eventuali modifiche allo Statuto;
e) elegge, tra i propri membri, nell'ordine il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere e il Segretario;
f) delibera sulla gestione straordinaria del patrimonio sociale;
g) approva la proposta di bilancio preventivo e consuntivo e la relazione del Presidente da sottoporre all'Assemblea.;
h) istituisce Commissioni Consultive dedicate: alle tematiche sindacali e ai rapporti con le rappresentanze sindacali aziendali; alle materie previdenziali e fiscali; alle questioni organizzative e di valorizzazione. Il Referente della Commissione in materia sindacale deve essere nominato tra i dirigenti in servizio. Per particolari tematiche può nominare Gruppi o Commissioni temporanee. Tutte le Commissioni hanno funzioni di consulenza e ausilio tecnico. Ulteriori dettagli nel Regolamento
i) designa i consiglieri nazionali da proporre all'Unione regionale;
j) valida le candidature alle cariche negli Enti collaterali che a seguire vengono trasmesse telematicamente da Federmanager Parma alla federazione nazionale;
k) nomina il Comitato Elettorale, previa determinazione del numero dei suoi componenti, scegliendo colleghi che si impegnino a non presentarsi come candidati;
l) promuove e istituisce le Rappresentanze Sindacali Aziendali;
m) designa i rappresentanti di Federmanager Parma in Enti pubblici o privati, Istituti o Organizzazioni aventi carattere locale o regionale;
n) designa i delegati al Congresso nazionale;
o) designa i rappresentanti di Federmanager Parma nell'Unione Regionale,
p) provvede alla nomina del Segretario e ne regola il rapporto;
q) approva la Carta dei Servizi in conformità a quanto previsto dall' Allegato C dello Statuto federale;
r) esercita, in caso d'urgenza, i poteri dell'Assemblea con riserva di ratifica da parte di questa;
s) l'ammissione e la decadenza degli associati;
t) l'applicazione delle sanzioni disciplinari, comminate dal Collegio dei Probiviri nei riguardi degli associati;
u) la determinazione della quota di ingressi dovuta dagli associati e le modalità di versamento della stessa;

v) l'assunzione in generale, di qualsiasi provvedimento necessario al buon funzionamento di Federmanager Parma che non sia, per legge o per Statuto, demandato all'Assemblea.

Art.18

In conformità a quanto stabilito nel precedente art. 17, lettera e), il Consiglio Direttivo, nella sua prima riunione, elegge tra i suoi componenti a scrutinio segreto, il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere e il Segretario. I consiglieri che si candidano alla carica di Presidente devono presentare il programma 7 giorni prima della data fissata per la riunione del Consiglio Direttivo. Non si potrà essere eletti alle cariche di Presidente, Vice Presidente e Tesoriere per più di due mandati consecutivi.

Art.19

Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni quadrimestre e tutte le volte che il Presidente stesso, o chi ne fa le veci, ritenga di convocarlo. Il Consiglio Direttivo deve essere convocato, in qualsiasi momento, su richiesta di almeno un quarto dei suoi componenti, o del Collegio dei Revisori dei Conti. La richiesta deve indicare gli argomenti sui quali il Consiglio Direttivo è chiamato a discutere, il luogo, il giorno, l'ora della riunione. La convocazione del Consiglio Direttivo deve essere effettuata con un preavviso di almeno dieci giorni rispetto alla data stabilita per la riunione. In caso di urgenza, la convocazione potrà essere inoltrata con mezzo idoneo con preavviso di tre giorni. Per la validità delle delibere del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza, prevalendo, in caso di parità di voti, quello del Presidente. Per presenza si intende sia la presenza fisica sia la partecipazione in videoconferenza con pari diritti.

PRESIDENTE

Art.20

1. Il Presidente:

a) rappresenta legalmente Federmanager Parma nei confronti degli associati, dei terzi e di qualsiasi ente ed autorità;
b) convoca e presiede le Assemblee e le riunioni del Consiglio Direttivo;
c) attua le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, impartendo le conseguenti direttive e sovraintendendo all'organizzazione dei servizi e uffici di Federmanager Parma;
d) può conferire mandati speciali "ad negotia" senza necessità di apposite deliberazioni del Consiglio Direttivo;
e) nei casi di urgenza può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo ai quali deve sottoporre le decisioni prese per la ratifica;
f) propone al Consiglio Direttivo di assumere, licenziare e promuovere il personale dipendente di Federmanager Parma fissandone la relativa retribuzione.

2. Il Vice Presidente coadiuva il Presidente e a tal fine può ricevere da quest'ultimo mandati o deleghe per seguire specifiche questioni o materie. In caso di assenza del Presidente, questi è sostituito dal Vice Presidente. In mancanza del Vice Presidente è sostituito dal membro del Consiglio Direttivo più anziano come appartenenza al Consiglio stesso e, subordinatamente, di età. Qualora l'assenza o l'impedimento del Presidente duri oltre sei mesi oppure in caso di dimissioni o revoca dello stesso, il Vice Presidente o il Consigliere più anziano deve convocare con urgenza, e comunque non oltre i 30 giorni successivi, il Consiglio Direttivo per procedere all'elezione del nuovo Presidente.

3. La maggioranza qualificata dei Consiglieri (metà più uno) può chiedere la revoca del Presidente nei seguenti casi: a) mancata esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; b) svolgimento di azioni in contrasto con gli interessi di Federmanager Parma e le direttive del Consiglio Direttivo.

TESORIERE

Art. 21

Il Tesoriere provvede alla gestione economica e finanziaria di Federmanager Parma in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo:

a) autorizza congiuntamente con il Presidente, nei modi e nei termini stabiliti da apposita delibera del Consiglio Direttivo, le spese e gli incassi e autorizza gli atti che comportino assunzione di impegni a carattere finanziario o di gestione delle risorse finanziarie;
b) compila, per ciascun anno solare, il Bilancio consuntivo dell'anno decorso e lo presenta al Presidente ed al Collegio dei Revisori dei Conti per la successiva approvazione da parte dei competenti Organi.
c) Provvede, altresì, a predisporre il Bilancio preventivo per l'anno successivo da sottoporre all'approvazione dei competenti Organi.
d) I Bilanci, con i relativi allegati, devono essere depositati presso la sede di Federmanager Parma durante i quindici giorni precedenti la riunione del Consiglio Direttivo convocato per approvarli.
e) In caso di dimissioni del Tesoriere, il Presidente deve convocare con urgenza, e comunque non oltre i 30 giorni successivi, il Consiglio Direttivo per procedere all'elezione del nuovo Tesoriere

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Art.22

Il Collegio dei Revisori dei Conti controlla la gestione economica e finanziaria di Federmanager Parma secondo quanto previsto dal Codice Civile e da altre leggi in materia. È costituito da due componenti effettivi e un supplente eletti dall'Assemblea; essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Sono eleggibili solo gli associati iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti e con anzianità di iscrizione a Federmanager Parma come da Regolamento. I Revisori dei Conti sono eletti contestualmente e con la stessa procedura dei consiglieri. Nella seduta di insediamento indetta dal Presidente di Federmanager Parma, i membri effettivi del Collegio eleggono nel proprio ambito il Presidente. In caso di cessazione dalla carica, per qualsivoglia motivo, di un revisore effettivo, gli subentra il supplente che ha ricevuto più voti. Il Collegio dei Revisori dei Conti partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Art. 23

1. Il Collegio dei Probiviri è composto da due membri effettivi e un supplente eletti dall'Assemblea e durano in carica un triennio e sono rieleggibili.

2. Il Collegio ha le seguenti funzioni:
   a) dirimere le controversie tra associati nonché quelle relative alla disciplina associativa dei singoli iscritti;
   b) decidere sulle impugnative riguardanti la legittimità statutaria delle decisioni assunte dagli Organi di Federmanager Parma;
   c) decidere sul ricorso promosso dall'associato in caso di espulsione di cui all'art. 9 lettera c);
   d) decidere in merito alle impugnative dell'associato avverso le delibere adottate dal Comitato Elettorale;
   e) decidere su ogni altra materia attribuita alla sua competenza dallo Statuto e dal Codice Etico;
   f) vigilare sull'osservanza dello Statuto e del Codice etico dando comunicazione al Consiglio delle accertate inosservanze.

3. Il Collegio è autonomo e indipendente. Le sue decisioni sono definitive e inappellabili ed esenti da formalità procedurali. Nella seduta di insediamento, indetta dal Presidente di Federmanager Parma, i membri del Collegio eleggono nel proprio ambito il Presidente.

4. Il Presidente del Collegio o altro componente del Collegio da lui delegato ha facoltà di partecipare alla riunione del Consiglio Direttivo senza diritto di voto. Possono candidarsi a far parte del Collegio gli iscritti a Federmanager Parma con anzianità di iscrizione a Federmanager Parma come da Regolamento. La carica di membro del Collegio dei Probiviri è incompatibile con ogni altra carica o incarico in Federmanager Parma.

5. In caso di cessazione dalla carica per qualsivoglia motivo di un membro effettivo del Collegio gli subentra il supplente che ha ricevuto più voti.

6. Il ricorso relativo a qualsiasi controversia da deferire al Collegio dei Probiviri deve pervenire al Collegio stesso non oltre 30 giorni dalla cognizione dei fatti oggetto del ricorso. Il Collegio deve decidere entro 60 giorni dal ricevimento del ricorso, salvo casi particolari per i quali può disporre una proroga non superiore a 30 giorni. Deve comunicare il lodo al Consiglio Direttivo.

SEGRETARIO

Art.24

Il Segretario di Federmanager Parma è nominato dal Consiglio Direttivo e supporta il Consiglio stesso e gli altri Organi dell'associazione nelle attività istituzionali.
Il Segretario è nominato tra i membri del Consiglio Direttivo, tra i Soci o tra i componenti la struttura operativa dell'Associazione.
Il Segretario, qualora non componente il Consiglio Direttivo, ha diritto a presenziare alle sedute del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

Il Segretario esplica la propria attività alle dirette dipendenze del Presidente. In particolare:

a) Collabora con il Presidente per l'esecuzione dei programmi e la realizzazione degli obiettivi fissati dagli organi deliberanti.
b) Predispone ogni adempimento necessario al buon funzionamento degli Organi sociali.
c) Dirige e coordina i servizi di Federmanager Parma e propone altresì al Presidente ogni provvedimento relativo al personale cui sovraintende.
d) Assiste, senza voto deliberativo, alle adunanze assembleari e alle riunioni di tutti gli Organi sociali, curando la compilazione dei relativi verbali.

PATRIMONIO SOCIALE -BILANCI

Art.25

1. Il patrimonio di Federmanager Parma è costituito:
   a) dai beni mobili e immobili pervenuti in proprietà a qualsiasi titolo consentito dalla legge;
   b) dalle eccedenze annue di Bilancio;
   c) dalle rendite patrimoniali non destinate a fronteggiare le spese annuali di gestione.

2. Ogni anno l'inventario del patrimonio sociale deve essere aggiornato e trascritto in apposito libro da conservarsi con gli altri libri sociali.

Art. 26

1. Federmanager Parma non potrà in alcun caso procedere alla distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la sua vita, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per obblighi di legge.

2. Gli esercizi chiudono al 31 dicembre di ciascun anno solare. Entro sei mesi dalla data di chiusura l'Assemblea approva il bilancio consuntivo comprensivo dello stato patrimoniale e del rendiconto economico. Il Bilancio e la relazione dei Revisori dei Conti devono essere predisposti di ogni esercizio sociale e devono essere tenuti a disposizione degli associati, presso la sede, almeno 15 giorni prima dell'Assemblea indetta per l'approvazione del bilancio.

3. Copia dei bilanci consuntivi approvati dall'Assemblea deve essere inviata a Federmanager.

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Art. 27

1. Federmanager Parma può essere sciolta per deliberazione dell'Assemblea con voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. Nell'eventualità che l'Assemblea sia convocata per lo scioglimento di Federmanager Parma due volte consecutive in prima e in seconda convocazione a distanza minima di 3 mesi e massima di 6 mesi l'una dall'altra e non sia raggiunto il numero legale dei partecipanti (tre quarti degli associati), potrà essere convocata una terza Assemblea. Dalla seconda convocazione, l'Assemblea sarà validamente costituita qualunque sia il numero dei partecipanti e potrà deliberare lo scioglimento di Federmanager Parma con il voto favorevole di almeno tre quarti dei presenti.

2. La delibera di scioglimento deve prevedere la nomina di uno o più liquidatori e determinare in quale modo dovrà liquidarsi il patrimonio sociale, rimanendo comunque esclusa ogni forma di ripartizione tra i soci.

3. In caso di scioglimento di Federmanager Parma, per qualunque causa, il suo patrimonio dovrà essere devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe, ove esistente, ovvero in mancanza a fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, numero 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 28

1. Le sanzioni disciplinari che possono essere prese a carico degli Associati sono:
   a) diffida;
   b) ammonizione;
   c) censura;
   d) radiazione.

2. Il Consiglio Direttivo può comminare le sanzioni di cui alle lettere a-b-c del 1° comma in caso di gravi comportamenti difformi allo Statuto.

3. La radiazione è comminata in caso di persistenti e reiterate violazioni dello Statuto o del codice etico e in caso di mancato rispetto della disciplina inerente al versamento delle quote associative.

4. Per la validità delle delibere è richiesto il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti il Consiglio Direttivo.

5. Contro tutte le sanzioni è ammesso il ricorso al Collegio dei Probiviri, la cui decisione è inappellabile e definitiva.

INCOMPATIBILITÀ' E DURATA DELLE CARICHE

Art. 29

1. Ogni carica negli organi individuali o collegiale di Federmanager Parma è incompatibile con:
a) ricoprire cariche di carattere sindacale in organizzazioni imprenditoriali;
b) ricoprire cariche o incarichi in azienda o all'esterno con funzione di controparte dei dirigenti.
   A tali effetti gli ordini ad associazioni professionali non sono considerate organizzazioni sindacali.

2. La carica di Presidente e di Vice Presidente di Federmanager Parma è incompatibile con la carica di Presidente e Vice Presidente di Federmanager.

3. La carica di componente del Collegio dei Probiviri è incompatibile con ogni altra carica di Federmanager Parma.

4. Le azioni di accertamento delle incompatibilità del presente articolo sono di competenza del Collegio dei Probiviri.

5. Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Collegio dei Probiviri durano in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

6. Il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere, durano in carica un pari periodo e sono riellegibili per non più di due mandati consecutivi nella stessa carica. Non sono computati a tal fine i mandati parziali di durata inferiore ad un anno.

7. I membri degli organi collegiali decadono per il mandato in corso, qualora non intervengano a tre riunioni in dodici mesi, anche non consecutive. L'assenza si considera giustificata in caso di dimostrata concomitanza di impegni istituzionali correlati all'esercizio di cariche territoriali o nazionali.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.30

1. Tutte le cariche ricoperte in Federmanager Parma sono gratuite.

2. Gli associati che sono stati chiamati a far parte del Consiglio Direttivo**,** del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri in sostituzione o in aggiunta di altri associati che, per qualsiasi motivo, non hanno portato a compimento il loro mandato, rimangono in carica soltanto per il periodo di tempo che vi sarebbero rimaste le persone sostituite.

3. Lo Statuto territoriale non deve essere in contrasto con le norme dello Statuto nazionale.

4. Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme dello Statuto di Federmanager nonché alle norme di legge vigenti in materia e, in particolare, per quanto applicabili, alle disposizioni del codice civile.

DOCUMENTI DA ALLEGARE IN CALCE ALLO STATUTO TERRITORIALE

ALL. A CODICE ETICO
ALL. B CARTA DEI VALORI

Allegato A – Il Codice Etico

Allo Statuto Federmanager Parma

IL CODICE ETICO

IL CODICE ETICO

1. Le donne e gli uomini che aderiscono a Federmanager riconoscono nella Costituzione italiana la fonte primaria delle regole della comunità civile. Considerano i suoi principi, insieme a quelli sanciti nelle Carte sui diritti umani e sulle libertà fondamentali, il riferimento di un impegno al pieno servizio del bene comune, della giustizia sociale, di un modello inclusivo di convivenza.

2. Le donne e gli uomini che aderiscono a Federmanager si impegnano ad operare nel rispetto delle Leggi dello Stato, dello Statuto dell'Associazione territoriale di appartenenza, conforme allo Statuto federale, ed a far proprio il principio espresso nella Nota di Intenti del CCNL, ovvero "la valenza strategica del ruolo manageriale quale fattore di accrescimento competitivo nonché di crescita attenta ai valori dell'etica e della responsabilità sociale di impresa".

3. Le donne e gli uomini che aderiscono a Federmanager, nel loro operare all'interno di una impresa, si riconoscono in valori condivisi con gli imprenditori e in particolare:

a. nel valore del Merito, inteso non solo come virtù individuale ma anche come virtù sociale.
    i. La valorizzazione del merito, per l'impresa e per i manager, rappresenta un elemento decisivo per il proprio successo, ma anche per la crescita della mobilità sociale e dello sviluppo del Paese; nonché il contributo distintivo che ciascuna impresa offre all'intera società, al di là del proprio specifico interesse.

b. Nel valore della "Responsabilità allargata" dell'Impresa
    i. Le imprese ed i manager interagiscono con una pluralità di soggetti interni ed esterni. Relazioni che arricchiscono reciprocamente le imprese, i loro interlocutori, i territori in cui operano.
    ii. I rapporti con i clienti e i fornitori, con il personale e con le comunità dei territori di insediamento rappresentano, per le imprese e per i manager, una fonte di conoscenze necessarie e un ambito di esercizio di responsabilità.

c. Nel valore di un'Impresa plurale per una società plurale
    i. Le imprese ed i manager basano la loro attività su una visione di società aperta, inclusiva e plurale: orientata al progresso e capace di accogliere il contributo e la partecipazione della grande varietà delle sue componenti, sociali, culturali e di genere, ivi comprese le persone che giungono dall'estero per lavorare e fare impresa nel nostro Paese.

4. Le donne e gli uomini che aderiscono a Federmanager si impegnano a osservare comportamenti ispirati ai principi etici e valoriali espressi nel seguente Codice:

4.1 il lavoro è uno strumento di espressione e di realizzazione personale e sociale: di conseguenza il manager deve operare per l'affermazione di tale principio;

4.2 l'indipendenza di giudizio e l'etica, qualunque sia la modalità attraverso cui viene esercitata la propria funzione, nonché l'assenza di conflitto di interessi devono informare il comportamento del manager;

4.3 i comportamenti basati su onestà, fiducia, lealtà e integrità devono essere agiti e contemporaneamente promossi nell'esercizio del proprio ruolo da parte del manager;

4.4 i comportamenti orientati alla valorizzazione del merito, della competenza e della responsabilità devono essere a loro volta agiti e promossi dal manager;

4.5 la conoscenza è fonte di ricchezza individuale, aziendale e sociale e, come tale, va ricercata e promossa con continuità nella propria vita professionale da parte del manager;

4.6 la conoscenza e l'esperienza maturate devono essere costantemente trasferite ai propri collaboratori da parte del manager nel corso della propria vita professionale;

4.7 la diversità generazionale (giovani, adulti e anziani) e di genere in azienda costituiscono un patrimonio che il manager deve saper interpretare e valorizzare nell'interesse dell'impresa e della società;

4.8 il trasferimento dei propri valori e delle proprie competenze è un compito fondamentale e rappresenta un impegno sociale da parte manager senior;

4.9 la promozione di uno sviluppo dell'impresa attento all'ambiente ed al territorio, nonché alla crescita professionale e umana dei collaboratori rappresenta un compito fondamentale del manager;

4.10 compromettere o alterare i propri canoni etici non deve, per alcuna ragione, far parte del comportamento quotidiano del manager.

Allegato B – La Carta dei Valori

Allo Statuto Federmanager Parma

I VALORI:

“Noi crediamo”:

- nel lavoro come forma di espressione e di realizzazione sociale
- nell’indipendenza di giudizio e nella deontologia professionale qualunque sia la forma attraverso cui viene espressa la funzione manageriale
- nel merito, nella completezza e nella responsabilità
- nella conoscenza quale fonte di ricchezza individuale e patrimonio sociale
- che la conoscenza e l’esperienza debbano essere trasferite mediante la valorizzazione del ruolo dei “seniores”
- nella trasparenza ed eticità dei rapporti
- in politiche che sappiano promuovere e realizzare un modello economico in grado di garantire uno sviluppo sostenibile ed equilibrato a livello sociale, territoriale ed ambientale
- che il manager debba operare rispettando, valorizzando e promuovendo la crescita umana e professionale dei collaboratori.

GLI OBIETTIVI:

“Noi offriamo”:

La nostra professionalità, le nostre competenze, le nostre conoscenze, ed i nostri valori di riferimento mettendoli al servizio della società per:

- collaborare alla promozione ed alla realizzazione degli indispensabili e continui processi di modernizzazione del paese
- collaborare alla effettiva crescita competitiva del “sistema Italia”
- collaborare alle politiche di crescita umana e professionale dei lavoratori.

“Noi vogliamo”:

- valorizzare e sviluppare l’intelligenza e la professionalità dei soggetti rappresentati
- dare il nostro contributo allo sviluppo ed alla crescita del Paese
- dare peso politico e sociale alle nostre idee ed alle nostre istanze
- far percepire alla Società il valore del nostro ruolo e la portata dei rischi che corriamo nell’esercizio della nostra professione.

LO STRUMENTO:

“Noi partecipiamo”:

- ad una Federazione che, forte dei valori individuali e collettivi che rappresenta, svolge un ruolo propositivo ed incisivo sul fronte sociale ed economico sia a livello nazionale che locale
- ad una Federazione forte ed autorevole che vuole dare il giusto ruolo, la giusta voce e la giusta visibilità al mondo del management in senso lato, i dirigenti, i quadri, i manager indipendenti, ovvero tutti quei soggetti che costituiscono il mondo delle alte professionalità

  ad una Federazione che vuole confrontarsi con il sistema imprenditoriale sia per valorizzare il ruolo manageriale sia per esprimere posizioni autonome ed originali per uno sviluppo sociale ed economico che sappia coniugare mercato e competitività con principi di solidarietà, trasparenza ed eticità.